

La memoria dei Martiri di Thane : un Convegno a Tolentino

venerdì, 30 ottobre 2026

[martiri](#) [santi](#) [francescani](#) [missione](#)



(Verona, chiesa di San Fermo Maggiore, affresco dei Martiri francescani a Thane)

Tolentino (Agenzia Fides, Città del Vaticano) – La memoria di un sacrificio che continua a parlare al presente. Sabato 31 ottobre, la città marchigiana di Tolentino si appresta a vivere un momento di riflessione spirituale e storica con il convegno intitolato "I martiri di Thane: l'attualità della loro testimonianza". Promosso dal Comitato per le celebrazioni in memoria del beato Tommaso da Tolentino, con il patrocinio del Comune, l'evento si terrà nella mattinata presso il Politeama 'Franco Moschini' ed è pensato per riscoprire le radici di una testimonianza cristiana che affonda nel XIV secolo e che conserva intatta la sua forza evangelica.

Il sacrificio di Thane e l'eco in Occidente

Le radici dell'incontro affondano nel tragico e glorioso evento consumatosi in India. Era il 9 aprile 1321 quando i frati Minori Tommaso da Tolentino, Demetrio da Tblisi e Giacomo da Padova vennero uccisi nella città di Thane, un centro strategico della regione di Mumbai conquistato appena tre anni prima dai musulmani. Due giorni dopo, il 11 aprile, la stessa sorte toccò al loro compagno Pietro da Siena.

La notizia del loro martirio si diffuse rapidamente, suscitando un'ondata di commozione e stupore non solo tra i frati Minori e i domenicani della regione, ma varcando i confini d'Oriente per giungere fino in Occidente. L'eco della persecuzione arrivò persino ad Avignone, allora sede della Curia papale. La drammatica vicenda fu presentata in concistoro dinanzi a papa Giovanni XXII il quale, come tramandato dal frate cronista Elemosina, accolse il racconto versando «lacrime di commozione».

Missione e martirio dei primi Francescani in Asia

L'evento di Tolentino intende inserire il martirio nell'ampio respiro della presenza missionaria francescana in Asia. Già nel XIII secolo, pochi anni dopo la morte di san Francesco d'Assisi, i frati minori avevano intrapreso coraggiosi viaggi verso le terre d'Oriente. Tra le figure di spicco di questa epopea missionaria e diplomatica spicca Giovanni da Pian del Carpine, inviato nel 1245 da papa Innocenzo IV come legato presso i Mongoli. Il suo storico viaggio fino alla corte del Gran Khan a Karakorum diede vita a una delle prime e più attendibili descrizioni dell'Impero mongolo, inaugurando un ponte informativo e diplomatico fondamentale tra l'Europa e l'Asia. In questo solco di audacia apostolica si inserisce la vicenda di Tommaso da Tolentino e dei suoi compagni, il cui sacrificio, lungi dall'essere una fine, si è trasformato nel "seme" fecondo di una duratura presenza francescana in India e in molte altre nazioni asiatiche.

Un convegno di alto profilo e il messaggio da Mumbai

Per approfondire il legame tra fede, storia e attualità, il convegno di Tolentino vedrà la partecipazione di relatori di altissimo livello accademico ed ecclesiale. Dopo i saluti istituzionali, prenderà la parola fra Alessio Mecella. A seguire, interverrà il dottor Paolo Aranha, consulente storico e fine specialista delle missioni cattoliche in Asia nella prima età moderna, che inquadrerà il contesto geopolitico e religioso dell'epoca.

Di rilievo sarà anche l'intervento della dottoressa Valentina Vartui Karakhanian, postulatrice delle cause di beatificazione e canonizzazione nonché ricercatrice presso l'Archivio Storico di 'Propaganda Fide' e presso l'Archivio Storico della Segreteria di Stato vaticano. Gli esperti guideranno i presenti in una riflessione incentrata sulla testimonianza di fede dei martiri, capace di generare una memoria feconda e viva per la Chiesa di oggi.

Il Comitato organizzatore ha già ricevuto un caloroso messaggio di ringraziamento e incoraggiamento da parte del cardinale Oswald Gracias, arcivescovo emerito di Bombay. «Grazie per avermi inviato informazioni sul programma volto a onorare i Martiri di Thane», ha scritto il porporato in una nota. «Apprezzo profondamente il vostro impegno. Parlerò alla comunità locale della gloriosa storia di coloro che hanno donato la propria vita per la diffusione della Fede a Thane».

Un attestato che suggella il gemellaggio ideale tra le Marche e l'India, nel segno di un sangue versato per amore del Vangelo che continua a unire i credenti oltre il tempo e lo spazio.